

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

GIURISPRUDENZA PENALE | APRILE 2023



A cura degli addetti all'ufficio trasversale
UFFICIO DEL PROCESSO
presso la Corte d'appello di Perugia
in collaborazione con la
Procura generale di Perugia
(PROTOCOLLO DEL 16 MARZO 2022)

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

Il testo integrale delle sentenze dei Tribunali del Distretto e delle sentenze di Corte d'Appello contenute nella presente Newsletter è consultabile, unitamente al complesso delle altre decisioni, nella Banca Dati della giurisprudenza di merito, attualmente riservata ai soli Magistrati in attesa di estenderne la fruizione anche agli esterni.

Le massime delle sentenze di Corte d'Appello sono invece disponibili sul Notiziario mensile della Corte d'appello e della Procura generale al seguente link:

https://ca-perugia.giustizia.it/it/a_2023.page

e anche sul sito della Procura Generale al seguente link:

https://pg-perugia.giustizia.it/it/giurisprudenza_c_a_perugia.page

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

1

TRIBUNALE DI PERUGIA, SENTENZA 5 DICEMBRE 2022 N. 735

Premessa l'inutilizzabilità degli esiti captativi per mancanza di motivazione del decreto di convalida di intercettazione d'urgenza del GIP, contenente solo il mero rinvio al decreto del PM, ma non l'iter valutativo seguito dal giudice, la commissione di ripetuti reati di spaccio ex art. 73 DPR 309/90 non può da sola costituire prova dell'integrazione del reato associativo ex art. 74 DPR 309/90, rappresentando al più un indice sintomatico dell'esistenza dell'associazione, che, però, va accertata quanto all'accordo tra i sodali, alla struttura organizzativa e all'"affectio societatis". Non risultando dalle prove raccolte gli elementi del contestato reato associativo, va dichiarato il non luogo a procedere perchè il fatto non sussiste.

2

TRIBUNALE DI SPOLETO, SENTENZA 22 FEBBRAIO 2023 N. 151

Il Tribunale di Spoleto in un caso di reati sessuali e violenza domestica assolve l'imputato ritenendo le dichiarazioni della vittima generiche e non riscontrate dalle altre testimonianze assunte. Il quadro probatorio delinea invero una situazione familiare complessa, nella quale, però, il comportamento aggressivo della donna e la sua incuria rispetto alle esigenze familiari hanno probabilmente alimentato tensioni nella coppia.

3

TRIBUNALE DI SPOLETO, SENTENZA 2 FEBBRAIO 2023 N. 419

Il dipendente di una farmacia addetto all'esecuzione dei tamponi per la rilevazione del virus da Covid-19, rivestendo la qualifica di incaricato di pubblico servizio in ragione della funzione di natura pubblicistica e di rilievo costituzionale svolta, risponde dei reati di corruzione e di falso materiale e ideologico per aver certificato falsamente, con atti contrari ai propri doveri d'ufficio, la positività al virus di alcuni assistiti "no-vax", i quali corrispondevano spontaneamente all'imputato, che accettava, denaro per il falso referto finalizzato all'ottenimento del green pass.

IL DISTRETTO IN PILLOLE

NEWSLETTER
GIURIDICA UMBRA

4

CORTE D'APPELLO DI PERUGIA, SENTENZA 21 MARZO 2023 N. 395

Nell'ipotesi di guida in stato di ebbrezza, nel caso in cui siano state eseguite due rilevazioni mediante etilometro, ma residui un margine di incertezza in ordine al tasso alcolemico contenuto nel sangue dell'imputata, stante un crescendo inspiegabile del valore all'esito della seconda rilevazione e le condizioni non manifestamente alterate in cui gli agenti intervenuti dopo l'incidente riferivano di aver trovato l'imputata, non è possibile dichiarare la responsabilità penale di quest'ultima al di là di ogni ragionevole dubbio.

5

CORTE D'APPELLO, SENTENZA 22 MARZO 2023 N. 5

L'assoluzione dal reato di maltrattamenti e le considerazioni relative alla non abitualità dei comportamenti violenti già valutate dal giudice di primo grado nella pronuncia di assoluzione dal reato di maltrattamenti non possono condurre al riconoscimento delle attenuanti generiche di cui all'art. 62 bis c.p. nei confronti dell'imputato condannato ex art. 582 c.p. per le lesioni provocate alla moglie. Il mancato riconoscimento delle attenuanti generiche trova inoltre adeguata giustificazione nella significativa violenza usata alla donna, in presenza dei figli minori, nonché nel precedente specifico e nella condanna per guida in stato di ebbrezza emersi dal certificato penale dell'imputato.